



SINDACATO AUTONOMO DI POLIZIA

NELLA NOSTRA AUTONOMIA
LA VOSTRA LIBERTÀ'
Sede Locale c/o
Ispettorato P.S. "Vaticano"
Via del Mascherino nr. 12
ROMA

***ALLA SEGRETERIA PROVINCIALE S.A.P.
ROMA***

***ALLA SEGRETERIA REGIONALE S.A.P .
LAZIO***

***ALLA SEGRETERIA GENERALE S.A.P.
ROMA***

ISPETTORATO P.S. "VATICANO"...SIAMO ALLA FRUTTA!!!

In quest'ultimo periodo all'Ispettorato P.S. "Vaticano" si è toccato il fondo per quanto riguarda la sicurezza e il benessere del personale.

Ci troviamo ormai con un organico ridotto ai minimi termini, a causa della grave situazione vissuta, da tempo, da tutto il comparto sicurezza, e, una dirigenza che anziché trasmettere entusiasmo e motivazioni al personale, incentivandolo professionalmente, ha finito per deludere ogni aspettativa.

Una dirigenza che ricorre alle sanzioni disciplinari piuttosto che al dialogo con il personale e le OO.SS, credendo che con la forza si possano educare i colleghi al rispetto delle regole, al fine di un miglior funzionamento del servizio.

Una lunga serie di scelte, a nostro avviso, sbagliate e impopolari ci fanno credere che forse c'è un disegno ben preciso volto a scoraggiare il personale nel suo rapporto di fiducia con il sindacato, delegittimando quest'ultimo.

Il S.A.P. all'Ispettorato Vaticano ha sempre rappresentato un solido, credibile e autorevole punto di riferimento per i colleghi e l'amministrazione. Abbiamo raggiunto risultati fondamentali, e, se anche oggi qualcuno finge di dimenticarli, vorremo ricordare che il benessere di ognuno è stato ed è garantito anche dalle nostre battaglie e richieste! Purtroppo, molto spesso siamo ripagati con l'ingratitude, ma tale è, talvolta, lo scotto da pagare per chi riveste questo ruolo delicato di mediatori...

Decisioni forti assunte da parte dell'amministrazione, senza un confronto costruttivo con le OO.SS., hanno generato malessere fra il personale, che lamenta un forte disagio ed è intimorito anche per la propria sicurezza.

Riteniamo sia stato commesso un grave errore, da parte di chi rappresenta l'amministrazione, sopprimere la pattuglia I.V. 102, nella fascia oraria serale e notturna, compromettendo gravemente, al contempo, la sicurezza di Piazza San Pietro e degli operatori di Polizia.

Riteniamo sbagliato impiegare nella postazione I.V. 103, che presuppone da sempre il protrarsi del servizio, con uno straordinario emergente/programmato sino alle 20,30, personale che non abbia aderito allo straordinario programmato. Auspichiamo che, a breve, venga risolto il problema impiegando, per la copertura della suddetta postazione, soprattutto personale volontario.

Riteniamo assurdo pensare che l'amministrazione prima imponga una data entro la quale debbano essere presentate le domande di C.O., dando fra l'altro pochi giorni di tempo per consegnarle all'ufficio, senza poi pubblicare un piano ferie che garantisca così al personale la certezza per la fruizione delle stesse.

Riteniamo sbagliato precludere al destinatario, individuato dalla Direzione Centrale per gli Istituti di Istruzione, la possibilità di essere avviato al corso di specializzazione presso il C.A.I.P. di Abbasanta, impedendogli la crescita professionale.

Riteniamo che sia un errore non impiegare nei servizi di scorta tutto il personale in forza all'Ispettorato, in possesso del corso scorte e sicurezza, ivi compreso quello della locale S.O.

Auspichiamo altresì la pubblicazione della programmazione di tutto il personale utilizzato nei servizi di scorta rendendo così trasparente il turnover.

Riteniamo indispensabile l'istituzione di un ufficio protocollo, che possa dare immediato riscontro al personale su eventuali richieste fatte.

Riteniamo necessario considerare la possibilità di corrispondere al personale in servizio a Castelgandolfo l'indennità di O.P. fuori sede, come del resto è riconosciuto agli operatori provenienti da altri reparti.

A tal proposito questa OO.SS ha predisposto un quesito all'Ufficio Relazioni Sindacali con il quale si chiedono chiarimenti sulla possibilità di garantire l'indennità di O.P al personale in servizio in Piazza San Pietro, alla pari dei colleghi provenienti, anche in questo caso, da altri uffici di Polizia.

Riteniamo si debba provvedere, quanto prima, ad individuare un locale idoneo ove trasferire lo spogliatoio delle colleghe, costrette a condividere spazi piccolissimi .

Riteniamo che sia indispensabile risolvere il problema relativo al personale femminile, che per essere avviato in missione fuori sede, non avendo diritto ad una stanza singola, deve necessariamente individuare altre colleghe disposte a condividere le stesse scelte lavorative.

Riteniamo indispensabile e non più rinviabile la scissione dell'ufficio tecnico logistico dall'ufficio amministrativo contabile, per garantire, oltre agli indispensabili spazi, la necessaria privacy ad entrambi.

Non possono pagare sempre e solo i colleghi che grazie al loro senso di responsabilità e spirito di abnegazione consentono, ogni giorno, che la macchina sicurezza funzioni anche in situazioni di emergenza! Chi, al contrario, fino a ieri, “pavoneggiando la scienza esatta”, ha tentato di delegittimare il Sindacato e i suoi rappresentanti, in ogni occasione, dovrebbe riflettere sul fatto che nessuno può e deve sentirsi al di sopra delle parti! Ognuno dovrebbe fare il proprio mestiere cercando di rimanere al suo posto!!

Il S.A.P., che è sempre sceso in piazza per tutelare gli interessi dei colleghi, non avrà difficoltà a protestare in qualunque sede, contro la dirigenza di questo Ispettorato, che, a nostro avviso, per certi versi, è venuta meno nel garantire la sicurezza per gli operatori di Polizia vanificando anche l'obiettivo che siamo chiamati a tutelare, ovvero la sicurezza della Santa Sede.

ROMA 17/08/2010

La Segreteria Locale S.A.P.